

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Interrogazioni.
Data 19.12.2007				

L'anno **Duemilasette**, il giorno **Diciannove** del mese di **Dicembre** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA		X
9) SERRA MASSIMO		X	20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 17
				Assenti	n° 4

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice con l'assistenza del **Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Podda Salvatore - Lebiu Massimo - Spina Mauro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice, in apertura di seduta comunica che ci sono delle assenze giustificate del Presidente del Consiglio Serra Massimo, del Consigliere Tremulo Paolo e della Consigliera Piras Maria Laura. Informa che ci sono due interrogazioni, depositate in data 17 dicembre dal Consigliere Orrù Alessandro, una sulla piscina e l'altra sul campo sportivo e sui campi da tennis. Prega il Consigliere Orrù Alessandro di illustrare le interrogazioni.

Intervengono:

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale illustra la **prima interrogazione sulla piscina** ed afferma che nella riunione della Quarta Commissione competente, tenutasi nelle scorse settimane, l'Assessore allo Sport Faustino Melis ha illustrato il bando per la concessione della gestione della piscina comunale e dei Servizi accessori e che, in quella Commissione, venne chiesto se c'erano proposte o riflessioni da fare da parte dei Consiglieri. Sostiene, tenendo ben presente che la compilazione di quel bando non spetta al Consiglio che ha già espresso gli indirizzi, di aver chiesto di inserire, tra i soggetti partecipanti, gli enti di promozione dello sport. Ricorda che l'Assessore allo Sport, prima della pubblicazione del bando, lo ha gentilmente chiamato per riferirgli che non gli era stata accettata la proposta. Quindi, chiede per quale motivo non gli sia stata accettata la proposta.

L'Assessore Melis Faustino il quale risponde, al Consigliere Orrù Alessandro, dicendogli che dopo l'esperienza della gestione iniziale della piscina comunale, che sicuramente non è stata molto felice visto il risultato, si ha bisogno di certezze. I Cittadini di Sinnai hanno bisogno di certezze. Certezze che il soggetto, che dovrà gestire l'impianto natatorio, abbia tutti i requisiti di capacità tecnica, economica, organizzativa ed offra la garanzia di una corretta gestione. In quest'ottica sono state decise le tipologie dei soggetti ammessi a partecipare alla gara: Imprenditori singoli, Società Commerciali, Società Cooperative, Consorzi vari e raggruppamenti di Imprese. Soggetti economici che operano da almeno tre anni con requisiti di professionalità, nello specifico settore di attività, esercitata in forma imprenditoriale e che dovranno effettuare opere di miglioria a carattere oneroso. Non si può assolutamente correre il rischio di ritrovarsi nelle medesime condizioni di incertezze e di instabilità gestionali. Il Consigliere Orrù Alessandro, giustamente, chiede con quali modalità sono stati trovati i requisiti per l'affidamento. Le modalità di affidamento sono state decise ed adottate sulla base degli indirizzi di questo stesso Consiglio che ha riconosciuto la rilevanza economica del servizio di gestione della piscina e degli impianti sportivi limitrofi - calcetto e tennis, anche se l'impianto presenta aspetti di natura ricreativa, sportiva e sociale.

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale ricorda, innanzitutto, che l'Assessore Melis, in modo informale, alla sua domanda aveva risposto dicendo questo che ha appena ripetuto. Sostiene che non è per nulla d'accordo con l'Assessore Melis perché è vero che il Consiglio ha espresso l'indirizzo della rilevanza economica ma, ciò, non impedisce in alcun modo, agli enti di promozione, di partecipare, essendo in una condizione tale da poter certificare la capacità, anche e soprattutto tecnica, visto che è il CONI che certifica che sono in grado di farlo. Esistono decine e decine di bandi nei quali c'è scritto, in modo molto chiaro, che, nonostante l'indirizzo sia economico, l'ente di promozione, se è in grado di dimostrare con altri requisiti le sue capacità tecniche, può partecipare. E' convinto che l'Assessore Melis abbia chiesto informazioni più precise agli uffici e che questi abbiano dimostrato di sbagliare perché l'Assessore Melis ha detto, in modo informale, che non potevano farlo, quindi, non era stata una scelta politica. Gli uffici hanno detto che non potevano farlo e quindi hanno dimostrato di sbagliare. E' convinto che questo vada messo in risalto perché se si chiede all'opposizione di partecipare e di proporre in una Commissione, così come è stato chiesto, l'opposizione lo fa volentieri, però, o si danno motivazioni serie che sono scritte nero su bianco o, altrimenti è fantasia e, la fantasia, purtroppo, non fa parte della politica, almeno di quella pratica, perché in politica si dicono tante cose, però, alla fine, sono i fatti che contano. Quindi o si dice una cosa ed è fondata o altrimenti si prende tempo e si appura quello che si deve dire.

L'Assessore Melis Faustino il quale sostiene che personalmente non gli pare di aver risposto così ma ha parlato di bisogno di certezze.

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale ribadisce di aver precisato che, probabilmente, l'Assessore Melis aveva avuto un suggerimento o un approfondimento da parte degli uffici perché è in grado di dimostrare che ci sono bandi dove invece gli enti di promozione sportiva possono partecipare, per cui, non è vero che non si può fare, ma c'è stata una scelta diversa, seppure rispettabile, però non vuole che gli si dica una cosa non vera. Illustra, poi, la **seconda interrogazione riguardante** una situazione molto sgradevole che si è venuta a creare in questi giorni e cioè **il divieto di accesso agli impianti sportivi del tennis**, presso la zona di Sant'Elena, alla Società Tennis Club Sinnai, ai Soci, ai Dirigenti, ai ragazzi che li frequentano e ai familiari. Afferma di aver chiesto all'Assessore, in modo formale, per quale motivo sia stata presa questa decisione.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che il problema evidenziato dal Consigliere Orrù Alessandro, attraverso la sua interrogazione, meriti una attenzione particolare e che sia necessario capire come si sono svolti i fatti. Spiega che, in quegli impianti, ci sono tuttora lavori in corso. Su richiesta della Società Tennis Club, perché era in programma una competizione, erroneamente, era stata data la chiave per accedere all'impianto, con l'impegno da parte della società stessa della restituzione delle chiavi una volta terminata la competizione. Il Consigliere Orrù Alessandro, che è anche ingegnere, sa bene che, quando ci sono lavori in corso, l'impianto è in capo e quindi sotto la responsabilità dell'impresa e non del Comune perché. Se succede qualcosa a qualcuno la responsabilità è dell'impresa. Sostiene che, nel momento in cui sono state concesse le chiavi che non sono state restituite, è stato fatto un errore. Ricorda che, nel frattempo, si è costituita una nuova Società con ragazzi di Sinnai ai quali l'amministrazione doveva e deve dare risposta. Il comportamento dell'Amministrazione comunale va visto nell'ottica di garanzia dei suoi cittadini perché si tratta di impianti comunali a cui tutti possono accedere. Si sono avute altre esperienze con il rugby, dove ci sono state due società, ricorda solo la Grazia Deledda perché l'altra è svanita visti i costi di gestione per una società che doveva competere a livello Nazionale. Ricorda che, anche in quel periodo, non potendosi fare altrimenti, venne data garanzia per l'utilizzo degli impianti sportivi. Afferma che non ci sono posizioni di rendita acquisite solo per il fatto che il Tennis Club sia lì da tanti anni. Fin'ora gli è stato consentito di starci senza problemi perché era l'unica società di tennis presente a Sinnai, ma questo non gli dà diritto di diventarne proprietario solo per il fatto che li opera da vent'anni. Comprende che il Tennis Club abbia una sua storia però si è creata anche un'altra Società e verrà solamente chiesto che l'impianto possa essere fruito da

più Società e da più persone. Essendo stati ultimati i nuovi campi che erano stati sbagliati nelle pendenze, sono stati concessi i campi inferiori, senza nessun problema e senza impedirne l'accesso. Per riconsegnare questi campi si sta attendendo che venga fatta, innanzitutto, la consegna dei lavori e ci sia anche il collaudo degli impianti. Dopodiché si procederà all'assegnazione, secondo quanto stabilito dal regolamento, senza nessun problema, però, come Amministrazione non si può fare altro che garantire tutti i Cittadini e tutte le Società che si formano. Non interessa quali siano le ragioni per cui si creano queste Società ma si deve guardare ai fatti. Afferma che ci sono due Società che fanno riferimento a Sinnai, fanno parte di queste Società cittadini di Sinnai e, a questi cittadini, si deve dare risposta. Purtroppo gli impianti sono quelli, non se ne possono realizzare altri e, quindi, bisogna trovare una soluzione che soddisfi ambedue le esigenze e si possa garantire anche questo servizio. Ribadisce che non si è chiusa la porta a nessuno.

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale afferma che c'è stata la risposta dell'Assessore e, poi, i chiarimenti del Sindaco ma che la situazione è più articolata e non è così semplice come la si è voluta rappresentare. Quindi, è bene fare un passo indietro e fare un po' di chiarezza. Sostiene che è vero che gli Amministratori hanno il dovere di venire incontro alle esigenze che vengono manifestate da tutti i cittadini di Sinnai, ma si parla di due cose diverse. Il concetto è diverso perché non si tratta di dire no ad alcuni e sì ad altri, ma si tratta di capire se la gestione dei campi si può fare in un modo anziché in un altro perché non si può equiparare lo sport del tennis ad altri sport, non perché si è egoisti ma semplicemente perché la concezione dello sport tennis è un'altra: su un campo da tennis si gioca al massimo in due o in quattro ma non in ventidue come in un campo di calcio. Questo per dire che, purtroppo, non c'è spazio per tutti nello stesso momento e, allora, non si tratta di impedire lo spazio. Ricorda che il Tennis Club Sinnai ha aperto le porte a tutti. Afferma che due gestioni diverse vanno in conflitto perché, nel momento in cui ci sono due scuole diverse, gestite da due tecnici diversi, si dà vita ad una attività agonistica i cui campionati si svolgono nel fine settimana, quindi, lo spazio non c'è per tutti. Se invece si fa la selezione, come normalmente si fa nelle società sportive, chi è più bravo degli altri arriva a fare l'agonistica, il meccanismo dello sport è questo. Ribadisce che due gestioni vanno in conflitto perché lo spazio non c'è e quattro campi sarebbero appena sufficienti per garantire, ad una Società, una gestione concreta della programmazione sportiva. Ricorda che Lui stesso, che ha giocato a tennis per anni su quei campi, è dovuto andare a giocare all'esterno, assieme ad altri ragazzi, perché questi campi sono sempre stati insufficienti. Non solo, i soci del Tennis Club Sinnai, per quanto siano adulti ed hanno meno attenzione dei bambini, pagano una quota e, quindi, hanno diritto di giocare nei campi da tennis, oltretutto, è una Società che esiste da venticinque anni e si è sempre sostenuta da sola, senza alcun aiuto. Non ha mai avuto nulla in cambio, dall'Amministrazione di Sinnai, a parte l'asfalto. Quindi, dietro queste spiegazioni c'è una storia più lunga e articolata perché la Società Tennis Club Sinnai è sempre stata apolitica. In questo modo, invece, gli sembra ci sia la malcelata volontà di garantire qualcun altro. Questo è sbagliato perché non va nella direzione di garantire tutti nello sport. Fa un esempio: se subentra un'altra Società e si fanno fuori coloro che hanno fatto tanto e non hanno chiuso le porte ad alcuno, vuol dire che si fanno gli interessi di qualcun altro e non gli interessi di tutti. Si dice dispiaciuto di questo anche se non farà mancare la sua stima per l'Assessore Melis, però, ribadisce che questa è la malcelata volontà di garantire qualcun altro. Spiega che il tecnico che è stato esonerato dalla Società, come accade in altre discipline, di punto in bianco è stato seguito con molta attenzione dal momento che, pur non essendo in grado di manovrare questa burocrazia, ha subito fondato una Società e l'ha organizzata. Questo tecnico, che non ha la fiducia della Società, si è inventato questa nuova Società, con altri cittadini di Sinnai, nel momento in cui è stata fatta la scelta tecnica di mandarlo via. Sostiene che se si vuole garantire questo e qualcun altro bisogna dirlo chiaramente, perché sembra che il motivo vero sia questo. E' convinto che l'Assessore Melis debba cercare di non farsi inghiottire da questi meccanismi che, alla fine, qualche volta si incepano.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale è del parere che la politica la stia mettendo in mezzo il Consigliere Orrù Alessandro, il quale sta anticipando soluzioni che non sono state ancora prese. Infatti, nessuno ha mai detto che gli impianti devono essere gestiti dalle due Società, ma si è rimandato tutto a dopo la consegna dei lavori, all'applicazione del regolamento. Pensa che due gestioni siano incompatibili proprio per il clima che si è creato e non si vede, stando così i rapporti, la possibilità di una futura collaborazione e fa anche degli esempi per evidenziare questo suo pensiero. Ribadisce che il Consigliere Orrù sta anticipando delle scelte che non sono state ancora fatte e che magari saranno oggetto di riflessione all'interno delle Commissioni competenti, trattandosi di un problema delicato. Non entra nel merito del perché si sia creata una società piuttosto che un'altra perché a lui interessa il fatto che ci sono trenta famiglie che fanno capo ad una società e altre trenta, quaranta o cinquanta che fanno capo all'altra società. Si tratta di famiglie Sinnaesi e di questo deve tenere conto. Spiega che sentendo una campana sembra che la ragione stia da una parte, sentendone un'altra sembra che la ragione stia dall'altra parte e, quindi, è molto delicato prendere posizione in questi casi. Occorrerà dare le migliori risposte a queste due Società, composte da famiglie Sinnaesi. Vista la situazione che si è creata, al momento non si potrà metterle in competizione e far gestire loro l'impianto insieme, perché sarebbero come due poli dello stesso segno che messi in contatto poi

provocano lo scoppio. E' convinto che questo sia un problema che andrà valutato e lo si farà nei prossimi giorni o nei prossimi mesi, cioè, una volta chiusi i lavori e completata l'opera nella sua interezza.

L'Assessore Melis Faustino il quale prende atto del fatto che il Consigliere Orrù non smette di sorprenderlo perché cambia l'interrogazione in corso d'opera. L'interrogazione era basata sul fatto che l'Assessore avesse occluso l'ingresso al campo a bambini e ragazzi, invece, ora, sente parlare di tutt'altre cose. Gli dispiace, ma soprattutto non accetta il fatto che gli si dica che sta seguendo indirizzi politici. Ritiene basilare che la politica abbia la sua importanza ma sostiene che lo sport è tutt'altra cosa. Afferma che se basasse il suo operato sulla linea politica delle varie società sportive non sarebbe coerente con i suoi pensieri. Gli dispiace deludere il Consigliere Orrù ma gli chiarisce che sta seguendo il proprio pensiero d'accordo con i colleghi di Giunta e con il Sindaco, con cui ha parlato spesso di questo problema come ne ha parlato spesso anche con il Consigliere Orrù. Ricorda di aver ricevuto, nel mese di maggio, una richiesta di utilizzo di un impianto sportivo da parte di una società e, il Tennis Club, come se fossero i padroni, non ha mai permesso l'ingresso al campo di questa nuova Società. Sostiene di essersi avvicinato al campo, questa sera, e di aver visto che c'erano 28 fra ragazzi e bambini, 28 famiglie che sino all'altro giorno andavano a Maracalagonis ed è contento di averli riportati a Sinnai. Quindi, ribadisce che quei cancelli non erano aperti, come sostiene di averli visti il Consigliere Orrù, ma erano chiusi già da parecchio. Per quanto riguarda il discorso dei soci è del parere che anche su questo ci sia parecchio da dire perché, in tutte le società sportive di Sinnai, i soci, come li definisce il Consigliere Orrù, si chiamano dirigenti, mettono dei soldi, viaggiano, portano i ragazzi in giro e lavorano tutti i santi giorni ma, non occupano lo spazio per giocare loro. Afferma di non avere nulla in contrario al che i soci o i dirigenti giochino a tennis, a calcio, a rugby, a basket e a quant'altro, ma che l'importante è che l'attività principale della società sia rivolta ai giovani e che, in tutti gli altri spazi, la mattina o la sera tardi, si possa giocare quanto si vuole. Spiega che l'impianto è libero ed è in mano alla società dalla mattina alla sera e che tutti i soci anziani, che sono anche in pensione, possono andare tranquillamente la mattina. Gli spazi ci sono e nessuno ha proibito loro di entrare. Ribadisce di essere favorevole all'apertura dei cancelli e non alla loro chiusura.

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale afferma che gli risulta che l'Assessore Melis Faustino abbia detto, alla Società Tennis Club, di aprire i cancelli per fare entrare anche gli altri perché, altrimenti, non avrebbe giocato nessuno. Pensa che questo non si chiama accordo ma, in casa sua, lo chiama in altro modo. E' del parere che il tecnico, che ha dirottato i ragazzi a Maracalagonis, lo abbia fatto perché è di Maracalagonis e lavora a Maracalagonis. Quindi, non c'è solo una questione legata ai cittadini di Sinnai, perché, il tecnico non è di Sinnai e per vent'anni gli è stato garantito il campo senza avere nulla in cambio. All'Assessore, che dice di essere per lo sport e non per la politica, gli risponde che la politica fa delle scelte e che, l'Assessore, nel momento in cui fa una scelta, sta facendo politica. Sostiene che a lui, questa scelta, non piace per il semplice motivo che non è vero che si apre a tutti ma che, invece, si favorisce qualcun altro. Cita l'esempio della volta scorsa in cui una squadra, che doveva giocare una gara di campionato, non l'ha potuto fare. Ricorda, ancora, che la sua interrogazione era rivolta a conoscere ma che, evidentemente, le informazioni qualcuno le da sbagliate. Non vede perché l'informazione dell'Assessore debba essere sempre corretta e quella degli altri sempre sbagliata.

Il Consigliere Orrù Andrea il quale afferma di essere venuto a conoscenza di un fatto, urgente e grave, che può essere collegato, in qualche modo, ad una interrogazione presentata dal Collega Orrù Alessandro. Spiega che, in relazione ai campi di calcetto adiacenti alla piscina, sembra si stiano utilizzando e che vi si stia svolgendo una attività agonistica a tutti gli effetti a titolo oneroso. Gli risulta che i campi facciano parte dell'intera gara per la gestione della piscina e, quindi, siano delle strutture sportive da considerare assieme alla piscina perché oggetto della stessa gara. Sostiene che, se questo corrispondesse a verità, la situazione sarebbe grave. Vorrebbe capire se esiste un contratto in base al quale sono stati dati in uso, esclusivamente, i campi di calcetto, perché, trattandosi di uso a titolo oneroso, bisognerebbe capire che fine hanno fatto i fondi che, da diverso tempo, risulterebbero introitati, anche se non si capisce da chi. Chiede di sapere se il Comune ha concesso questi campi a qualcuno e in che termini. Ricorda che, per legge, il Comune non può dare i campi a titolo gratuito. Quindi, la sua è una richiesta di chiarimento per conoscere quale sia la situazione effettiva. Afferma che, in questi campi, l'attività viene svolta e ciò comporta, per l'Amministrazione, un mancato introito, una violazione alle disposizioni legislative ed un consumo dell'energia elettrica, senza essere disciplinato dalla legge o da un apposito contratto. Ribadisce che la sua è solo una richiesta di chiarimento dal momento che tutto è oggetto della gara d'appalto per la gestione della piscina.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che quella del Consigliere Orrù Andrea è una segnalazione che va rivolta agli uffici per vedere se c'è qualche incomprensione o se questo uso è stato legittimato da qualche atto in relazione all'appalto. Spiega che verrà data risposta, a questa segnalazione, una volta fatte le verifiche attraverso gli uffici.

Il Consigliere Podda Salvatore il quale presenta una interrogazione che definisce urgentissima. Sostiene che si è parlato dell'inquinamento nella zona del depuratore ma che adesso si ha un'altra zona molto pericolosa. Oltre a quella di Sant'Elena dove si scarica attraverso il rio, c'è la zona di Santu Barzolu, nei pressi delle dighe, in cui è presente del bestiame: vacche e pecore. Pensa che i liquami possano finire dentro, dove ci sono i bacini, causando, oltre alla presenza del bestiame, un pericolo di inquinamento dell'acqua. Informa di aver fatto delle foto in quella zona. Non sa se ci sia un controllo e chi debba controllare quella zona. Su questo vorrebbe una risposta. Afferma, inoltre, che a Sinnai sono state messe le luminarie nella zona di via Roma e di via Trieste mentre, invece, nella zona di via della Libertà non è stata messa nemmeno una luminaria di auguri. Si riserva di presentare per iscritto le altre interrogazioni.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale, in merito alle luminarie, afferma che bisogna fare delle scelte a magari l'anno prossimo si terrà conto anche della strada segnalata. Per quanto riguarda il bestiame segnalato all'interno del bacino imbrifero, risponde che può darsi che ci sia del pascolo abusivo ma che quella zona è soggetta anche al controllo della guardia forestale e non ci sono state segnalazioni in questo senso. Ritiene che bene abbia fatto il Consigliere Podda a fare la segnalazione e che sarà cura dell'Amministrazione comunale verificare se c'è questo pascolo abusivo all'interno del bacino imbrifero, sia la proprietà del bestiame. Ricorda che il bacino imbrifero è abbastanza ampio e che il pascolo è interdetto perché zona protetta. Preannuncia che farà la comunicazione alla Forestale per accertare se questo risulta anche a loro e per approfondire l'indagine al fine di verificarne la proprietà.

Il Consigliere Cocco Giovanni il quale dà lettura del comma 11 dell'articolo 69 del Regolamento del Consiglio comunale in merito alle interrogazioni: *“Esaurita la trattazione delle interrogazioni/interpellanze iscritte all'ordine del giorno, entro il termine complessivo di tempo di cui al successivo comma, i Consiglieri possono presentare interrogazioni e/o interpellanze urgenti,* Questo per affermare che se il Consigliere Podda ritiene urgente l'interrogazione non glielo si deve neanche chiedere. Il Regolamento prescrive queste norme e bisogna attenersi a questo. Ricorda che il Presidente solitamente è attento agli articolati del Regolamento, li rispetta e qualche volta ne prende atto anche quando può essere sfuggito qualche cosa. In questo caso lui intendeva richiamare non il Presidente ma il vice Presidente vicario per evitargli di far tacere qualche altro Consigliere sulle interrogazioni. Ricorda ancora che il Regolamento prevede inoltre *...interrogazioni e interpellanze urgenti....dandone lettura al Consiglio e depositandone gli atti.* Quindi, pensa che vada rispettata la decisione di chiunque alzi la mano, legga l'interrogazione e la consegna. Ribadisce che il suo intendimento è quello di voler insegnare a leggere il Regolamento al vice Presidente vicario del Consiglio e che il suo intervento non sia una perdita di tempo.

Non essendoci altre interrogazioni si prosegue con la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to USAI	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 17.01.2008 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 17.01.2008	Il Funzionario Incaricato Cardia